

CONTROLLI. Il **Coisp** attacca, la **Questura** replica

Polizia, sindacati contro il Piano «dividi-Catania»



«MOVIDA A RISCHIO»
SERVIZI POTENZIATI
DAL COMITATO
PER LA SICUREZZA



CRITICO PURE IL **SIAP**
BIANCO ANNUNCIA:
«ALTRI AGENTI
SONO IN ARRIVO»

Alessandro Berretta: «Disagi per la mancanza della sala operativa unica». **La risposta:** «Che si chiami il 112 o il 113, non importa! Spetta a noi fare intervenire la pattuglia più vicina».

Gerardo Marrone

●●● «L'utente chiama 113 e 112, l'operatore è costretto dalle disposizioni vigenti a rispondere: non siamo competenti per zona». Lo scrive Alessandro Berretta, segretario del **sindacato di polizia Coisp**, segnalando disservizi e disagi provocati dalla «mancanza di una sala operativa unica che impedisce di organizzare e coordinare un efficiente controllo del territorio». Ma la **Questura** replica: «La procedura prevede l'esatto contrario, cioè che sia immediata smistata a chi di competenza la richiama. Che si chiami il 112 o il 113, non importa. Queste sono le disposizioni. Se qualcuno ha fatto diversamente, le ha violate. Il cittadino può tranquillamente chiamare carabinieri o **polizia**, sapendo di essere tutelato. Spetta a noi fare intervenire la pattuglia più vicina, nei tempi più ridotti». Ieri, intanto, il sindaco Enzo Bianco ha incontrato a Roma il **capo della polizia, Alessandro Pansa**, che ha promesso l'assegnazione di «alcune decine di uomini in più» alla **Questura**. L'annuncio è arrivato nel giorno della riunione del Comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica, presieduto dal prefetto, che ha

deciso un potenziamento dei servizi nei notturni del fine settimana a tutela della «movida» in centro storico. A Bianco, peraltro, s'è rivolto ieri il leader del Codacons, Francesco Tanasi, «perché Comune e associazione consumatori si costituiscano assieme parte civile contro chi crea danni all'immagine della città» con gesti di teppismo.

Non è, comunque, solo piazza Bellini e dintorni a chiedere maggiore sicurezza. Al **Coisp** si unisce pure il **Siap** nelle critiche al «Piano dividi-Catania». Alessandro Berretta parla di «utenti in difficoltà» poiché «l'operatore che risponde riferisce di non essere competente perché quel giorno la forza di **polizia** che riceve la telefonata non espleta servizio in quella zona, si perde quindi tempo ma non certo a causa di chi trasferisce la telefonata all'altra forza». «Perché ciò accade? — continua il segretario del **Coisp** — La risposta è semplice. Esiste ormai da anni una distribuzione del controllo del territorio tra carabinieri e **polizia**, secondo cui la città è divisa in due blocchi, sud e nord, in cui si alterano giornalmente. Questo sistema appare assurdo, per vari motivi: il cittadino non è aggiornato su chi ha la competenza giornaliera del territorio, mentre l'adozione di tale ripartizione del territorio presupponeva una sala operativa unica ma a oggi ciò non s'è verificato». L'esponente sindacale conclude: «Bisogna intervenire nell'imme-

diatazza, al fine di preservare l'incolumità dei cittadini che chiedono aiuto».

Il **Siap**, invece, solleva «quesiti sulla effettiva tutela di diritti irrinunciabili, quali sono le ferie o il beneficio dei pasti, senza contare che la situazione strutturale degli uffici è precaria e non gode certamente di protezione sociale o benessere al personale». In una lettera aperta a prefetto e **questore** firmata dal segretario Tommaso Vendemmia, il **Siap** sollecita «una seria riflessione sulla mole di servizi» evidenziando rischi provocati «dalla colpevole diminuzione degli organici e, contestualmente, dall'aumento di servizi a tutela della sicurezza pubblica». Anche il **Siap** critica il Piano di controllo del territorio: «Cinque Volanti e tre Gazzelle non possono garantire gli stessi interventi ai richiedenti, c'è la necessità di intervenire a prescindere quale pattuglia arrivi sul luogo. È incomprensibile questo vincolo territoriale. Oltre a non garantire la tempestività degli interventi, infatti, mette a serio rischio gli equipaggi che, in caso di risse a piazza Bellini o altro luogo, opererebbero isolati». (*GEM*)

